

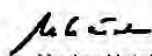


PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio consolidato e sulla Relazione sulla Gestione consolidata al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. Le sottoscritte MARINA NATALE, in qualità di Amministratore Delegato e SILVIA GUERRINI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.
2. Al riguardo si rappresenta che la sottoscritta SILVIA GUERRINI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti, proseguendo nel contempo ad un'attività di razionalizzazione delle stesse.
3. Le sottoscritte attestano inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - è redatto in conformità dei Principi contabili internazionali IAS /IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2019 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 11 marzo 2020



Marina Natale
Amministratore Delegato



Silvia Guerrini
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA

Relazione Bilancio consolidato AMCO

In data 19 luglio 2019 l'Assemblea Straordinaria della Società per la Gestione di Attività – SGA S.p.A. ha approvato la variazione della denominazione sociale in AMCO - Asset Management Company (AMCO S.p.A.).

La Società, a seguito del perfezionamento, in data 14 settembre 2019, dell'operazione di cartolarizzazione c.d. "true sale" di un portafoglio di Non Performing Exposure di Banca Fucino, ha provveduto, per il primo anno, a redigere separatamente il bilancio consolidato includendo detto veicolo di cartolarizzazione nel perimetro di consolidamento.

Attualmente la Capogruppo possiede, inoltre, l'intera partecipazione della Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione, società costituita per il miglior realizzo di crediti ipotecari e utilizzata per interventi in asta e operazioni di *datio in solutum*, e posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 giugno 2019. Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state effettuate operazioni con la società.

Oltre ad Immobiliare Carafa S.r.l., la Capogruppo controlla interamente la Società per la Gestione di Attività S.R.L. (ora AMCO - Asset Management Co. S.R.L.), società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. Con quest'ultima risulta in essere un contratto riferito alle attività di *servicing*, a fronte del quale sono state contabilizzate commissioni passive per euro 1,1 milioni nel corso dell'esercizio 2019.

Carafa S.r.l. in liquidazione e la Società per la Gestione di Attività S.R.L., non sono state incluse nel perimetro di consolidamento in quanto ritenute non rilevanti ai fini dell'informativa patrimoniale aziendale.

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane S.p.A., oltre alle operazioni di prestito-titoli realizzate con controparte Monte Paschi di Siena S.p.A., le quali hanno generato commissioni attive, interamente di competenza della Capogruppo, per euro 0,2 milioni nel corso dell'esercizio 2019.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("ENEL") rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente, anch'essi ottenuti a condizioni di mercato.

Con riferimento ai risultati dell'esercizio, il bilancio evidenzia un risultato positivo dell'operatività corrente in termini di EBITDA per euro 48,2 milioni di euro.

Il bilancio consolidato 2019 di AMCO chiude con un risultato netto positivo pari a euro 42,3 milioni di euro.

La struttura patrimoniale del gruppo risente positivamente dell'aumento di capitale deliberato il 29 novembre 2019. Il capitale di AMCO originariamente costituito da n. 3.000.000 di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, è stato aumentato a n. 600.000.000 di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. È stata contestualmente iscritta la riserva per il sovrapprezzo di emissione delle azioni a seguito dell'aumento di capitale sociale pari a euro 403 milioni.

Tra le voci di Bilancio più significative si evidenzia il margine commissionale pari a euro 46,3 milioni. Il totale delle commissioni attive al 31 dicembre 2019 è pari a euro 47,4 milioni, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2018 pari a euro 37,8 milioni (+25%). La Società percepisce in prevalenza commissioni di *servicing* sulla gestione dei portafogli delle ex-Banche Venete. Il profilo commissionale definito all'interno dei Contratti di Cessione si compone di una Master servicing fees e di una Special servicing fees distinte in base alle caratteristiche gestionali del credito. Le commissioni sono originate prevalentemente dalla gestione di servicing connessa alle Banche Venete per euro 47,1 milioni e, in misura marginale per le commissioni derivanti dalle operazioni di prestito titoli effettuate sul portafoglio di Titoli di Stato per euro 0,2 milioni e dalle commissioni legate all'attività di *servicing* sul portafoglio cartolarizzato Fucino per euro 0,1 milioni. Le commissioni passive al 31 dicembre 2019 sono circa euro 1,08 milioni, principalmente costituite dalle commissioni passive verso la controllata rumena SGA S.R.L. per l'attività di gestione dei crediti deteriorati del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto verso debitori residenti in Romania.

Il risultato economico dell'esercizio è positivamente influenzato dal risultato netto dell'investimento in *Italian Recovery Fund* che ha generato una plusvalenza da valutazione di circa euro 18,2 milioni, riconducibili alla rivalutazione della partecipazione in IRF al 31 dicembre 2019 sulla base del valore quota comunicato da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., società di gestione del Fondo subentrata a Quaestio Capital SGR S.p.A. a fine 2019.

Tra le altre voci che incidono positivamente sul risultato della gestione si segnala che gli interessi attivi dalla clientela contabilizzati al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 29,2 milioni e sono derivanti principalmente dalla rilevazione degli interessi attivi derivanti dagli attivi acquisiti da Banca Carige e dall'Istituto per il Credito Sportivo e contabilizzati come "*purchased originated credit-impaired*" ("POCI") in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, che hanno registrato ricavi per un ammontare pari a, rispettivamente, euro 22,7 milioni ed euro 0,9 milioni; inoltre, sono rilevati anche gli interessi attivi, anch'essi contabilizzati come "POCI", derivanti dal portafoglio crediti del veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l., pari a euro 5,6 milioni.

Oltre a interessi e commissioni sono contabilizzati altri proventi da gestione caratteristica per euro 15,3 milioni, principalmente rivenienti dalle riprese da incasso sui crediti del portafoglio ex Banco di Napoli.

Tra i costi, le spese del personale si attesta a circa euro 23,6 milioni per effetto dello sviluppo significativo degli organici (da n. 144 a n. 233 risorse). In particolare, la società ha iniziato una nuova fase operativa a seguito dello sviluppo del *business* nonché della gestione, in qualità di Special e Master Servicer, del portafoglio detenuto dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's. Le altre spese amministrative, pari a

circa euro 24,9 milioni, sono sostanzialmente determinate dai costi per il recupero del credito, consulenze e dai costi di setup collegati alla crescita strutturale delle attività della Società coerentemente allo sviluppo delle nuove masse gestite.

Le attività fiscali si esprimono complessivamente in euro 79,912 milioni e comprendono solo le imposte dirette in applicazione dello IAS 12. La voce più consistente di tale totale, pari a circa euro 65 milioni riguarda le DTA IRES, di cui 54,7 milioni di euro sulle svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, comma 3, del TUIR. A seguito dei risultati positivi conseguiti negli ultimi esercizi la Società non ha ulteriori perdite fiscali da riportare in futuro.

Le imposte dell'esercizio accolgono un valore negativo per euro 3,0 milioni e afferiscono all'accantonamento dell'IRAP per l'esercizio in corso per euro 3,3 milioni, all'IRES sul risultato d'esercizio per euro 2,1 milioni, controbilanciati dal riversamento di imposte anticipate attive per euro 4 milioni e dall'iscrizione di euro 1,6 milioni di imposte differite passive; l'importo delle imposte anticipate è a sua volta generato dall'effetto positivo delle differenze temporanee per euro 6,3 milioni e da un effetto negativo correlato al rigiro delle imposte anticipate su perdite pregresse per euro 2,3 milioni.

In considerazione:

- (i) delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio;
- (ii) degli accertamenti diretti dallo stesso Collegio, anche in ordine alla legittimità delle decisioni degli Amministratori e all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società;
- (iii) ferme le considerazioni svolte nella Relazione sul bilancio individuale;

il Collegio dei Sindaci esprime il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio consolidato di AMCO chiuso al 31 dicembre 2019.

Roma, 10 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. G. Riccardi (Presidente)

dott.ssa G. Puglisi (Sindaco Effettivo)

dott. G. B. Lo Prejato (Sindaco Effettivo)

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 89322111
Fax: +39 02 89322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**All'Azionista Unico di
AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo AMCO – Asset Management Company (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a AMCO – Asset Management Company S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Le nostre sedi sono: Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Parma, Roma, Torino, Trieste, Udine, Verona e ...

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.276,00 i.v.
Codice Fiscale/registro delle Imprese Milano n. 00849500165 – REA Milano n. 1210239 | Partita IVA/IT 05049560165

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL")/les membres (membre(s)) associé(s) et les entités a responsabilité limitée ("DTTL") e ciascuna delle sue member firm (s) costituite separatamente e indipendentemente da loro, DTTL (denominata anche "Deloitte globale")/non (membri) associé(s) ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte ("Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm") (l'indirizzo www.deloitte.com/italy/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Acquisizione di portafogli di crediti deteriorati**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come indicato nella Relazione sulla gestione – “Fatti di rilievo avvenuti nel 2019” e nella Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Parte C – Informazioni sul Conto Economico e Parte D – Altre informazioni, in data 20 dicembre 2019 il Gruppo ha acquistato pro-soluto dal Gruppo Banca Carige la titolarità di un portafoglio di crediti del valore lordo di Euro 2,3 miliardi, costituito per il 60% circa da posizioni classificate come “Inadempienze probabili” e per la rimanente quota da posizioni classificate come “Sofferenze”. Il prezzo di tale operazione è stato pari a Euro 854 milioni con efficacia economica dal 1° luglio 2019. Nel mese di dicembre il Gruppo ha inoltre acquistato pro-soluto un portafoglio di mutui ipotecari, costituito da posizioni classificate come “Sofferenze” dall'Istituto per il Credito Sportivo, per un valore lordo pari a Euro 47 milioni. Il prezzo di tale operazione è stato pari a Euro 8,6 milioni con efficacia economica dell'operazione al 1° aprile 2019.

Gli attivi acquisiti dal Gruppo Banca Carige e dall'Istituto per il Credito Sportivo contabilizzati come “purchased or originated credit-impaired” (“POCI”), hanno registrato ricavi in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9 per un ammontare pari a, rispettivamente, Euro 22,7 milioni ed Euro 0,9 milioni.

La Società, nella definizione dei tassi di interesse effettivo “*credit adjusted*” relativi ai portafogli di crediti deteriorati acquistati, ha fatto ricorso a modalità di valutazione caratterizzate da elementi di soggettività e da complessi processi di stima, basati su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa derivanti da tali crediti e dei tempi di recupero attesi.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei portafogli dei crediti verso clientela deteriorati acquistati nonché della complessità del processo di stima dei relativi interessi attivi adottato dagli Amministratori che ha comportato l'utilizzo di alcune variabili caratterizzate da un'elevata soggettività (quali le stime dei flussi di cassa attesi e dei relativi tempi di recupero) nella determinazione dei tassi di interesse effettivo “*credit adjusted*”, riteniamo che la rilevazione e la valutazione delle operazioni di acquisto di portafogli crediti deteriorati e la relativa determinazione dei rendimenti effettivi degli stessi rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di acquisto dei portafogli crediti deteriorati mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e dei verbali delle riunioni degli organi sociali della Società, nonché colloqui con la Direzione della Società;
- comprensione del sistema di controllo e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di determinazione e monitoraggio del tasso di rendimento effettivo;
- analisi del trattamento contabile adottato anche mediante colloqui con i responsabili delle funzioni aziendali coinvolte e verifica della



3

- conformità ai principi contabili internazionali anche con il supporto di specialisti del network Deloitte;
- analisi e comprensione del modello di valutazione utilizzato e verifica di ragionevolezza delle assunzioni e variabili chiave adottate per la determinazione e valutazione dei rendimenti effettivi delle operazioni di acquisto dei portafogli crediti deteriorati;
- verifica della corretta determinazione degli interessi attivi relativi ai crediti deteriorati acquistati;
- verifica, su base campionaria, del valore contabile dei crediti deteriorati acquistati;
- analisi, anche con il supporto di specialisti del network Deloitte, del processo di “on-boarding” del patrimonio informativo e dei dati relativi ai portafogli acquisiti tramite comprensione degli aspetti di governo, organizzazione e gestione della migrazione dei sistemi informativi, valutazione delle attività svolte dalla Società durante la fase di migrazione e di post-migrazione, verifica dell’adeguatezza e dell’efficacia operativa dei controlli afferenti ai sistemi informativi impattati dalle attività di migrazione;
- verifica dell’adeguatezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Operazione Cuvée: Cancellazione contabile di un portafoglio di crediti**Descrizione
dell’aspetto chiave
della revisione**

Come indicato nella Relazione sulla gestione – “Fatti di rilievo avvenuti nel 2019” e nella Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Parte C- Informazioni sul Conto Economico e Parte D – Altre informazioni, la Società in data 23 dicembre 2019 ha sottoscritto un accordo per la costituzione di una piattaforma *multi-originator* per la gestione di crediti classificati come “Inadempienze probabili” derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell’ambito immobiliare. L’operazione, denominata “Cuvée”, ha visto la creazione di una piattaforma di gestione operante su più livelli mediante la cessione dei crediti classificati ad “Inadempienze probabili” da parte di 4 banche e della Società stessa ad un veicolo di cartolarizzazione denominato “Ampre SPV Srl” (il Veicolo), la sottoscrizione dei titoli emessi dal Veicolo da parte di un fondo comune di investimento di tipo chiuso riservato a investitori professionali denominato “Back2Bonis” (il Fondo) gestito da Prelis SGR e l’instestazione delle quote del Fondo da parte della Società e delle banche cedenti in proporzione al valore di cessione dei crediti conferiti.

La Società ha proceduto alla cancellazione contabile (derecognition) dei crediti dall’attivo patrimoniale e all’iscrizione in bilancio delle quote del fondo “Back2Bonis” tra le “altre attività obbligatoriamente valutate al fair value”, per un ammontare pari ad Euro 45,2 milioni.

In considerazione della complessità della struttura dell’operazione e della rilevanza dei correlati effetti contabili riteniamo che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione nell’ambito dell’operazione c.d. “Cuvée”



4

rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione dell'operazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e dei verbali delle riunioni degli organi sociali della Società, nonché colloqui con la Direzione della Società;
- comprensione del sistema di controllo e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini della contabilizzazione e valutazione degli attivi patrimoniali oggetto dell'operazione;
- analisi del trattamento contabile adottato anche mediante colloqui con i responsabili delle funzioni aziendali coinvolte e verifica della conformità ai principi contabili internazionali anche con il supporto di specialisti del network Deloitte;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti;
- verifica della classificazione e valutazione delle quote del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso "Back2Bonis" iscritte in bilancio nella categoria prevista dal principio contabile di riferimento (IFRS 9);
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Consolidamento del portafoglio crediti deteriorati cartolarizzati da Banca del Fucino

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Relazione sulla gestione – "Fatti di rilievo avvenuti nel 2019" e nella Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Parte C – Informazioni sul Conto Economico e Parte D – Altre informazioni, in data 14 settembre 2019 si è perfezionata l'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti "non performing" di Banca del Fucino, per un valore contabile lordo pari a Euro 297 milioni con la cessione al veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. (il Veicolo) e la sottoscrizione integrale, da parte della Società delle note *junior* e *mezzanine* emesse dal Veicolo. Il portafoglio comprende sia crediti classificati come "Sofferenze" (per un valore lordo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 201 milioni), sia crediti classificati come "Inadempienze probabili-scaduti" (per un valore lordo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 96 milioni). L'operazione ha avuto efficacia economica dal 1° gennaio 2019.

La Società, oltre ad aver sottoscritto il 100% delle note *junior* e *mezzanine* emesse dal Veicolo ricopre il ruolo di *Master* e *Special Servicer* a favore del Veicolo stesso, sulle cui attività rilevanti esercita pertanto il controllo e risulta esposta alla sostanzialità dei rischi e benefici del portafoglio cartolarizzato.